



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Classico Statale "Paolo Sarpi"

Piazza Rosate, 4 24129 Bergamo Tel. 035 237476 Fax 035 223594
email: bgpc02000c@istruzione.it pec: bgpc02000c@pec.istruzione.it
www.liceosarpi.bg.it



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Istruzioni per la compilazione

A cura di
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Lorella Bonasia
Anna Tondini
Arturo Francesco Moretti
Giuseppe Ciociola

Ottobre2015
(Versione 1.1)
agg. 2021

La compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'alunno**. Il PDP viene

- deliberato dal Consiglio di Classe,
- firmato dai docenti e dal Dirigente Scolastico,
- firmato dalla famiglia (e dall'alunno qualora lo si ritenga opportuno).

Sezione A

Presentazione dell'alunno Dati anagrafici e informazioni essenziali

La Sezione A è **comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES**, deve quindi essere utilizzata per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nella presente sezione si intende raccogliere i dati anagrafici e le informazioni essenziali utili alla presentazione dell'alunno.

Sezione B

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Parte I

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

La Sezione B Parte I deve essere utilizzata **solo nel caso di alunni con DSA**, rientra quindi in questa parte solo il seguente profilo:

b) Disturbi evolutivi specifici: DSA (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011)

Devono essere indicate **le abilità e i comportamenti** desunti dalla **diagnosi specialistica** e quelli rilevati direttamente dai docenti mediante **l'osservazione in classe**: lettura, scrittura, grafia, calcolo. Inoltre, sempre desunti dalla diagnosi specialistica (se in essa sono presenti) e rilevati direttamente dai docenti con **l'osservazione in classe**, è importante indicare anche le **altre caratteristiche del processo di apprendimento**: proprietà linguistica, memoria, attenzione, affaticabilità, prassie, altro.

Sezione B

Altri profili di Bisogni Educativi Speciali (non DSA)

Parte II

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

La Sezione B Parte II deve essere utilizzata **nel caso di alunni non DSA**, cioè tutte le altre tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Rientrano quindi in questa parte i seguenti profili:

c) Disturbi evolutivi specifici: Altra Tipologia (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012)

d) Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012)

Devono essere indicate le informazioni desunte dalla **documentazione pervenuta alla scuola da parte della famiglia** (documentazione indicata nella Sezione A.1). Inoltre, saranno fondamentali le **considerazioni psico-pedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe**. Devono dunque essere indicate **le abilità e i comportamenti** rilevati direttamente dai docenti mediante **l'osservazione in classe** tenendo presente che:

- **per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici**, profilo c), si suggerisce l'osservazione e la descrizione degli apprendimenti e del comportamento sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I: descrizione delle abilità e dei comportamenti; altre caratteristiche del processo di apprendimento);
- **per gli allievi con Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**, profilo d), si **suggerisce** la **compilazione della Griglia di osservazione**¹ (si consideri la legenda indicata).

Sezione C Osservazione di ulteriori aspetti significativi

La Sezione C è anch'essa **comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES**, deve quindi essere utilizzata per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nella presente sezione si intende indicare **ulteriori aspetti significativi per il processo di apprendimento**: motivazione, atteggiamenti e comportamenti riscontrabili a scuola, strategie utilizzate dall'alunno nello studio, apprendimento delle lingue straniere, informazioni generali fornite dallo studente (interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste, ...).

Sezione D Patto educativo

La Sezione D è anch'essa **comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES**, deve quindi essere utilizzata per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nella presente sezione si **concorda insieme alla famiglia e allo studente**: le attività di studio che lo studente mette in atto, gli strumenti da utilizzare nel lavoro a casa, le attività scolastiche individualizzate programmate.

Sezione E Interventi educativi e didattici Strategie di personalizzazione/individualizzazione

La Sezione E è anch'essa **comune a tutti gli alunni con DSA e altri BES**, deve quindi essere utilizzata per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nella presente sezione, sulla base delle **priorità di ciascuna disciplina**, **ogni docente** indica: strategie didattiche inclusive, strumenti compensativi, misure dispensative, obiettivi disciplinari personalizzati (solo se necessari), strategie e criteri di valutazione.

¹ In merito alla Griglia di osservazione si fa presente che si tratta di uno strumento elaborato dal prof. Roberto Trincherò (Università di Torino, Professore Associato Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione) nell'ambito del Progetto "Provaci ancora Sam", in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Città di Torino.